

COMUNE DI FARNESE

# **RISERVA NATURALE SELVA DEL LAMONE**

**Piani di Gestione**  
e  
Regolamentazione sostenibile  
di SIC e ZPS assegnati alla Riserva Naturale  
Selva del Lamone

**Allegato 'C'**  
Indicazioni per forme  
gestionali di concertazione

Servizi di assistenza tecnica  
A.T.I.  
Dream Italia srl – Lynx Natura e Ambiente srl - Temi srl  
arch. Claudio Colonnelli e arch. Nicolò Savarese

Settembre 2004

## **Forme gestionali di concertazione con gli enti e privati territorialmente interessati.**

Nell'ottica della costruzione della Rete Natura 2000, un aspetto irrinunciabile è quello della consultazione dei soggetti locali, pubblici e privati, interessati al Piano. Il Gestore del Sito, che verrà individuato dalla Regione, dovrà attivare tutte le iniziative previste per la gestione del sito stesso; nonché tutte le forme di concertazione con gli Enti territoriali interessati per integrare le indicazioni del piano negli strumenti di governo del territorio.

Il processo dovrà essere condiviso con le realtà territoriali, popolazioni, Enti pubblici, imprenditori, soprintendenza ai beni archeologici, associazioni di categorie e di volontariato, proprietari dei terreni interessati, utilizzatori, soggetti gestori di aree protette e di siti confinanti o vicini. Pertanto si dovrà aprire un forum con questi soggetti e coinvolgerli il più possibile nel processo decisionale e nelle varie fasi che porteranno alle scelte delle strategie d'intervento. In realtà, essendo molti gli enti, associazioni e privati che interagiscono ed agiscono sul territorio dei SIC e dei ZPS, con finalità diverse ed in maniera scollegata è necessario individuare le forme di contatto e coinvolgimento per ciascuno in funzione dei particolari valori ambientali individuati necessari alla conservazione soddisfacente degli habitat e specie dei siti e la loro funzione all'interno della rete Natura 2000. Dovranno essere quindi individuati interventi di tipo contrattuale ed accordi da stipulare fra più soggetti, compresi privati e proprietari di terreni all'interno dei siti, per l'attività di mantenimento degli habitat e specie propri dei Siti medesimi. Nello sviluppare gli accordi volontari si terrà conto dei nuovi metodi di pianificazione concertata (Co-management) con i soggetti sociali locali interessati, insieme agli enti locali, che sono in corso di sviluppo per il sistema delle aree protette del Lazio dall'ARP, in collaborazione con alcuni istituti universitari che già operano su altre aree.